
Memoria e memorie

Presentazione / Presentation

a cura

del Comitato di redazione

A partire da questo numero la rivista inaugura una nuova rubrica, *Memoria e memorie*, che apparirà nei numeri miscelanei pubblicati ogni anno alla fine di gennaio, in corrispondenza della Giornata della Memoria.

Nata da un seminario interdisciplinare dedicato alla deportazione delle donne e dei bambini nelle guerre del Novecento, in particolare nella Seconda Guerra Mondiale, la rivista, sin dagli esordi, si è proposta come luogo di analisi e di riflessione sul tema della memoria femminile nelle situazioni di esilio, deportazione e profuganza, nonché come luogo di raccolta di documenti, scritti inediti e di testimonianze orali¹.

Proprio a partire dal carattere paradigmatico della Shoah, DEP si è posta l'obiettivo di ampliare l'analisi a tutti i genocidi e alle forme di violenza, di deportazione e di esilio femminile, senza cadere nella relativizzazione, ma nello stesso tempo superando le tradizionali visioni eurocentriche. Il punto di partenza, la questione posta alle origini di questo percorso risiedeva infatti nella necessità di ridare una "identità" e una "dignità" a quelle che apparivano "vittime" indistinte della violenza genocidaria, della deportazione, dei sistemi totalitari, di dare rilievo al vissuto, di analizzare i modi dell'elaborazione della memoria traumatica e le forme della narrazione.

Nel dedicare una rubrica fissa a queste tematiche la rivista si propone di proseguire sulla strada già tracciata e, nello sforzo di recupero e di valorizzazione delle esperienze e delle memorie, intende essere sempre più inclusiva, sia per quanto riguarda i/le protagonisti/e – prestando una attenzione particolare alle età della vita e all'intersezione delle oppressioni che gravano su esperienze e ricordi – sia per quanto riguarda il contesto geografico e l'arco cronologico.

¹ Per un'iniziale presentazione dei temi della rivista si rimanda a Bruna Bianchi-Dino Costantini-Adriana Lotto-Emilia Magnanini, *DEP Deportate, esuli, profughe. Genesi e prospettive di una rivista telematica di studi sulla memoria femminile*, in "Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche", III, 2, 2005, pp. 205-216. Per una presentazione del primo decennio si veda "Deportate, esuli, profughe" (2004-2014) a cura del Comitato di redazione, in "DEP", 25, 2014, pp. 1-9, <https://tinyurl.com/5ndgp8hh>, consultato 9 Febbraio 2021. Infine, per una visione d'insieme dei temi trattati della rivista si vedano gli indici di un quindicennio, "DEP", n. 43, 2020, pp. 74, <https://www.unive.it/pag/40940/>, consultato 9 Febbraio 2021.

In this issue, DEP is inaugurating a column entitled *Memoria e memorie/Memory and memories*, which will be published in the miscellaneous issue every year at the end of January on the occasion of Holocaust Memorial Day.

Established after an interdisciplinary seminar dedicated to the deportation of women and children in 20th-century wars, especially World War II, DEP has always had the aim of providing a forum for analysis of and reflection on the theme of women's memory in contexts of exile, deportation and refugeeism. As part of these objectives, we have also published previously unknown or forgotten documents and oral testimonies².

Starting precisely from the paradigmatic nature of the Shoah, DEP has sought to widen analysis to all genocides and forms of violence, deportation and women's exile, without falling into relativization, but at the same time moving beyond traditional Eurocentric viewpoints. The original point of departure lay in the need to restore an "identity" and a "dignity" to those who seemed indistinct victims of genocidal violence, deportation and totalitarian systems, to foreground first-hand experience, and to analyze the ways of elaborating traumatic memory and forms of narration.

By dedicating a permanent column to these themes, we aim to continue the project we have undertaken so far and, attempting to retrieve and give new importance to experience and memory, we hope to be increasingly inclusive, both of the protagonists – giving special attention to age groups and to the intersection of oppressions that burden experiences and memories – and of geographical contexts and timeframes.

² For more information, see Bruna Bianchi-Dino Costantini-Adriana Lotto-Emilia Magnanini, *DEP Deportate, esuli, profughe. Genesi e prospettive di una rivista telematica di studi sulla memoria femminile*, in "Genesis. Rivista della Società Italiana delle Storiche", III, 2, 2005, pp. 205-216. For a presentation of the first ten years of DEP, see "*Deportate, esuli, profughe*" (2004-2014) ed. Comitato di redazione, in "DEP", 25, 2014, pp. 1-9, <https://tinyurl.com/5ndgp8hh>, accessed February 9, 2021. The 15-year indexes of "DEP", n. 43, 2020, pp. 74, <https://www.unive.it/pag/40940/> (accessed February 9, 2021) provide an overview of the themes dealt with in the journal.